

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

420° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 1985

INDICE

Organismi bicamerali

Rai-Tv Pag. 2

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale
e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 1985

Presidenza del Presidente
JERVOLINO RUSSO

La seduta inizia alle ore 10,15.

Il Presidente avverte che, ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, del regolamento della Commissione, la stampa ed il pubblico possono seguire, in separati locali, lo svolgimento della seduta attraverso gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Fa presente che il primo punto all'ordine del giorno reca l'elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione della RAI.

**SULLA PROPOSTA DI RINVIO DEL PRIMO
PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Il deputato Servello, a nome del Gruppo del MSI-Destra nazionale, propone che la Commissione rinvi l'elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione della RAI; motiva tale proposta rilevando la situazione di stallo determinatasi fra i Gruppi della maggioranza, anche a causa della crisi di Governo in atto. Sottolinea altresì l'urgenza di assumere decisioni rapide sia in ordine ai delicati problemi dell'informazione radiotelevisiva, sia in materia pubblicitaria. Tali determinazioni devono essere assunte con priorità: non è possibile rinviarle ancora con il pretesto di procedere al rinnovo del Consiglio di amministrazione. Ritiene inutile ripetere la fase rituale della votazione, poiché è scontato fin d'ora che non si perverrà ad un risultato positivo.

Stigmatizza il comportamento delle forze politiche della maggioranza che hanno proceduto a riunioni estese anche al Partito

comunista, allo scopo di risolvere le numerose questioni aperte nel settore radiotelevisivo. È grave aver escluso da tali incontri i rappresentanti del MSI-Destra nazionale. Giudica negativamente la partecipazione del Presidente della Commissione ad essi. Espri- me amarezza per il perdurare di un atteggiamento discriminatorio nei confronti del MSI-Destra nazionale, atteggiamento che il Presidente della Commissione mostra di avallare. Si riserva di avanzare anche in altre sedi i suoi rilievi.

Il Presidente, prendendo atto dei rilievi formulati dal deputato Servello, dichiara di non dover dare conto della sua partecipazione ad incontri politici svoltisi fuori delle sedi istituzionali della Commissione. Invita i rappresentanti dei Gruppi a pronunciarsi sulla questione sospensiva testè illustrata dal deputato Servello.

Il deputato Stanzani Ghedini si dichiara contrario al rinvio proposto dal deputato Servello. I rilievi mossi dal rappresentante del MSI-Destra nazionale debbono condurre a soluzioni opposte a quelle da lui indicate. Il problema non è quello di estendere ad altre forze politiche la partecipazione agli incontri che si svolgono fuori della Commissione. Occorre eliminare tali incontri — peraltro notoriamente inconcludenti — e consentire alla Commissione di discutere al suo interno i problemi che riguardano i compiti d'istituto che la legge le affida.

Propone inoltre che, nella seduta odierna, venga fissato un calendario dei lavori della Commissione che preveda un'apposita seduta dedicata alla discussione sull'informazione fornita dal servizio pubblico ed alla proposta di modificazione dei *quorum* deliberativi previsti dal regolamento: questioni del resto già iscritte al secondo e terzo punto dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Il senatore Eliseo Milani, ritenendo che la Commissione debba procedere senza indugio all'elezione del Consiglio, esprime la sua contrarietà alla proposta di rinvio della vo-

tazione avanzata dal deputato Servello. Rileva al riguardo come essa avrebbe dovuto essere giudicata irricevibile dalla Presidenza. Ritiene, in particolare, che solo dopo un eventuale esito negativo della votazione odierna potrà essere fissato un nuovo calendario dei lavori. Il mancato rinnovo del Consiglio di amministrazione della RAI è la causa prima che determina la situazione di ingovernabilità e di confusione che caratterizza la vita dell'azienda e danneggia i suoi operatori.

Protesta infine perchè al cosiddetto « tavolo istituzionale » in materia radiotelevisiva, svoltosi nei giorni scorsi a palazzo Montecitorio, non sono stati invitati i rappresentanti dei Gruppi parlamentari della Sinistra indipendente.

Il deputato Borri, a nome del Gruppo della Democrazia cristiana, è contrario alla richiesta di rinvio della votazione illustrata dal deputato Servello. Condivide la scelta della Presidenza di procedere nuovamente oggi stesso alla votazione per l'elezione del consiglio di amministrazione. Anche se l'esito non sarà positivo, la soluzione adottata dalla Presidenza appare la più funzionale allo scopo di giungere in tempi il più possibile brevi al rinnovo del Consiglio. Non comprende le ragioni di quanti criticano le iniziative volte a favorire l'accordo fra le parti politiche. Tali occasioni di confronto non debbono sminuire il ruolo della Commissione, nè togliere significato all'atteggiamento assunto da tutti i Gruppi nella sede istituzionale.

Il deputato Pollice rileva come le questioni sollevate dal deputato Servello non siano destituite di fondamento: non è ammissibile bloccare l'attività istituzionale di un organo parlamentare per la mancanza di accordo fra le forze di maggioranza sui nomi dei componenti il nuovo Consiglio di amministrazione della RAI.

Del resto è inammissibile che tale stato di cose impedisca il rinnovo del Consiglio: i componenti la Commissione si assumono gravissime responsabilità nel rinviare ancora una volta l'elezione. L'esito negativo della votazione che sta per essere indetta è scontato. Invita il Presidente a rappresentare ai Presidenti delle Camere tale stato di cose.

Riconosce che la Presidenza è impegnata ad assicurare il rigoroso rispetto delle norme regolamentari; tuttavia il ritardo è oramai ingiustificabile. La Presidenza rischia di rendersi corresponsabile delle scelte nefaste di numerosi Gruppi parlamentari i quali, di fatto, lavorano per svilire il ruolo dell'organo parlamentare. Conclude affermando che, se non si perverrà al rinnovo del Consiglio in tempi brevi, non resterà altro che procedere o al commissariamento della RAI o allo scioglimento della Commissione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di rinvio della votazione per l'elezione del Consiglio avanzata dal deputato Servello.

Non è approvata.

VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RAI

Il Presidente indice, ai sensi dell'articolo 14, secondo comma, del regolamento della Commissione, la votazione per l'elezione dei sedici componenti il Consiglio di amministrazione della RAI.

Segue la votazione.

Esaurite le operazioni di voto e di scrutinio delle schede, il Presidente comunica che la votazione ha dato risultato negativo, non essendosi verificate le condizioni previste dalla legge e dallo stesso articolo 14 del regolamento.

Su richiesta del deputato Pollice, il presidente Jervolino dà conto dei voti riportati da ciascuno dei nominativi votati.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il deputato Servello rileva come l'esito della votazione testè svoltasi confermi la validità della proposta formulata dalla sua parte politica. Giudica infatti un errore convocare nuovamente la Commissione, con all'ordine del giorno l'elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione della RAI, in mancanza di un'intesa tra le forze politiche di maggioranza. Ciò impedisce, di fatto, che la Commissione affronti gli altri argo-

menti all'ordine del giorno, quali quelli relativi all'informazione ed alla pubblicità.

Propone quindi di affidare al Presidente l'incarico di convocare l'Ufficio di Presidenza per stabilire una nuova riunione della Commissione con all'ordine del giorno l'elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione della RAI, una volta verificata l'esistenza di un'intesa all'interno delle forze politiche di maggioranza. Nel frattempo la Commissione dovrà essere convocata per discutere le altre questioni all'ordine del giorno. Esprime infine il timore che la sospensione dei lavori della Commissione durante lo svolgimento del Congresso radicale nasconda l'incapacità delle forze politiche di maggioranza di raggiungere un'intesa.

Il presidente Jervolino ritiene preferibile che la Commissione stabilisca con un voto la fissazione di una nuova seduta con all'ordine del giorno l'elezione del consiglio di amministrazione. Quanto alla sospensione dei lavori della Commissione in concomitanza con lo svolgimento del congresso radicale, precisa che nessuna richiesta in tal senso è stata avanzata dal deputato Stanzani Ghedini; il rispetto della prassi di sospendere i lavori durante lo svolgimento dei congressi dei partiti viene suggerito dalla Presidenza.

Il deputato Stanzani Ghedini ricorda che l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi, nella riunione dell'8 ottobre scorso, ha stabilito di discutere anche gli altri punti all'ordine del giorno della Commissione; e ciò prescindendo dall'eventuale esito negativo delle votazioni per l'elezione del Consiglio di amministrazione della RAI.

Allo scopo di evitare che l'incapacità delle forze politiche di maggioranza di raggiungere un'intesa per tale elezione si risolva in un alibi meramente pretestuoso per non affrontare gli altri punti all'ordine del giorno della Commissione — in particolare l'informazione radiotelevisiva — propone che, nella seduta odierna, siano stabilite le date di con-

vocazione della Commissione sia per l'elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione della RAI, sia per lo svolgimento degli altri punti all'ordine del giorno.

Il Presidente condivide la proposta volta a stabilire le prossime date di riunione della Commissione nell'odierna seduta.

Il deputato Pollice ritiene che, di fronte all'esito negativo della votazione testè svolta ed allo stato di crescente agitazione di tutti gli operatori della RAI, sia compito del Presidente della Commissione informare puntualmente i Presidenti dei due rami del Parlamento dell'insostenibile situazione determinata dalla paralisi dell'attività della Commissione parlamentare di vigilanza. La gravissima ed illegale situazione determinatasi ostacola lo svolgimento della normale attività aziendale e danneggia gli operatori radio-televisivi. Cita al riguardo numerosi esempi di disfunzioni e di carenze.

Il Presidente rileva come il proprio impegno a giungere in tempi il più possibile brevi all'elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione della RAI sia motivato anche dalla consapevolezza del crescente stato di disagio all'interno dell'azienda.

Nessun altro commissario chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta di convocare una seduta della Commissione per giovedì 7 novembre alle 16, con all'ordine del giorno l'elezione dei componenti il Consiglio di amministrazione della RAI. Essa risulta approvata a maggioranza, dopo che il deputato Servello ha espresso il parere contrario del Gruppo del MSI-Destra nazionale.

Pone successivamente ai voti la proposta di convocare una seconda seduta della Commissione per mercoledì 13 novembre, alle 16, con all'ordine del giorno i punti concernenti l'informazione radiotelevisiva e le modificazioni dei *quorum* deliberativi previsti dal regolamento. Essa risulta approvata a maggioranza.

La seduta termina alle ore 11,30.